



PROSPETTO SEMPLIFICATO

per l'offerta al pubblico di cui all'art. 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n° 11971/99

Pubblicato in data 9 luglio 2019

ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con Capogruppo Iccrea banca S.p.A. che ne esercita la direzione e il coordinamento

Albo Banca d'Italia n° 5723.2.0 - ABI n° 08673

R.E.A. CCIAA di Siena n° 01292880521

Ufficio del Registro Imprese di Siena Codice Fiscale e Partita Iva n° 01292880521

Sede Legale in Monteriggioni 53035 (Siena), Via Cassia Nord 2, 4, 6

Sedi distaccate nel Comune di Montalcino (Siena) e nel Comune di Pisa

Direzione Generale nel Comune di San Casciano Val di Pesa Piazza Arti e Mestieri 1

Tel. Sede Legale 0577 297000 Tel. Direzione Generale 055 82551 - Fax Dir. Generale 055 8255241

Sito ChiantiBanca www.chiantibanca.it – e-mail: info@chiantibanca.it

Posta elettronica certificata (PEC): direzione@abi08673.legalmail.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

“CHIANTIBANCA 15.07.2019 – 2025 STEP UP” ISIN IT0005379539

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000

ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. nella persona del suo legale rappresentante svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n° 11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca al 31/12/2018 ha registrato un utile di € 4.526.593, in crescita rispetto all'utile di esercizio conseguito al 31/12/2017 e pari a € 2.072376
- Al 31/12/2018 la Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. "SREP") con provvedimento n. 1448442/18 del 12/12/2018, sulla base del quale, a conclusione dello SREP 2018, si segnalano i seguenti Overall Capital Requirement (OCR) ratio a valere sulla segnalazione del 31 dicembre 2018:
 - Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,075%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 5,200% (di cui 4,500% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 0,700% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari all'1,875% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale;
 - Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'8,813%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 6,938% (di cui 6,000% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 0,938% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari all'1,875% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale;
 - Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,125%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 9,250% (di cui 8,000% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 1,250% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari all'1,875% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, l'Organo di Vigilanza ha individuato i seguenti livelli di capitale (target) a valere sulla segnalazione del 31 dicembre 2018:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,392%, composto da un OCR CET 1 ratio pari al 7,075% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,130%, composto da un OCR Tier 1 ratio pari all'8,813% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,442%, composto da un OCR Tier 1 ratio pari all'11,125% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%.

A partire dal 2019, con l'entrata a pieno regime del coefficiente di Riserva di Conservazione del Capitale pari al 2,50% i livelli di capitale (target) complessivi da rispettare nel continuo sono i seguenti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,700 %, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 5,200% (di cui 4,500% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 0,700% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari 2,50% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale a regime (la componente target dal 1° gennaio 2019 risulta azzerata);
 - Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,438%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 6,938% (di cui 6,000% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 0,938% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari al 2,50% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale a regime (la componente target dal 1° gennaio 2019 risulta azzerata);
 - Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,750%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 9,250% (di cui 8,000% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 1,250% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari al 2,50% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale a regime (la componente target dal 1° gennaio 2019 risulta azzerata).
- Nel corso del 2018 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un deciso miglioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente. Infatti, sulla base dei dati della qualità del credito al 31/12/2018, l'incidenza dei NPL lordi sul totale degli impieghi per cassa verso clientela lordi (NPL ratio) ha registrato un forte decremento, passando dal 24,9% di fine 2017 al 18,9% a fine 2018 (sebbene continui ad essere superiore rispetto ai dati di sistema), soprattutto in seguito alla contabilizzazione di una prima operazione di cartolarizzazione assistita da garanzia statale (GACS 1) perfezionata con Iccrea di un portafoglio di sofferenze per un gross book value di oltre 104 Mln/€, oltre che all'operazione di cessione di sofferenze chirografarie per un valore contabile lordo di circa 12 Mln/€, e di una seconda operazione di cartolarizzazione assistita da garanzia statale (GACS 2) perfezionata con Iccrea per un gross book value di circa 65 Mln/€. In particolare, a fronte soprattutto delle suddette operazioni, l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi lordi registra una netta diminuzione passando dal 15,8% di fine 2017 al 10,3% di fine 2018 (sebbene superiore rispetto ai dati di sistema). A livello di saldi netti, si registra un lieve decremento del grado di copertura medio del credito deteriorato, in quanto il coverage ratio dei NPL registra una riduzione, passando dal 46,6% di fine 2017 al 46,3% di fine 2018 (dato inferiore rispetto ai dati di benchmark principali). (cfr. sezione “Dati finanziari selezionati”).
 - A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “*Financial Instruments*”, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio IFRS9”).
 - L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali

eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. "*free capital*"). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 31/12/ 2018 il *free capital* dell'Emittente è pari a 45,0 Mln/€ (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").

- I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Parametri di Indicizzazione, sono considerati indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il c.d. "*Benchmark Regulation*") applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Tale regolamentazione potrebbe influire negativamente sul valore delle obbligazioni ad essi collegati. In particolare, qualora la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dalla normativa. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o benchmark (cfr. sezione "Cedole lorde")
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è "ChiantiBanca", di seguito la "Banca". ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente.
SEDE LEGALE, DIREZIONE GENERALE	ChiantiBanca - Credito Cooperativo – S. C. ha sede legale nel comune di Monteriggioni, Via Cassia Nord 2, 4, 6 53035 (Siena) tel. 0577 297000, sede distaccata nel Comune di Montalcino (Siena) e nel Comune di Pisa, e Direzione Generale nel Comune di San Casciano Val di Pesa piazza Arti e Mestieri 1 50026 (Firenze) tel. 055 82551.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	ChiantiBanca - Credito Cooperativo – S. C. è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5723.2.0; Codice ABI 08673. La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi dell'art. 37-bis del D. Lgs. 385/93.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>			
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2018
Totale Fondi Propri	237.022	241.280	-
<i>di cui componente di qualità primario di livello 1</i>	194.004	197.143	-
CET 1 Capital Ratio	11,45%	11,10%	5,200%
Tier 1 Capital Ratio	12,04%	11,62%	6,938%
Total Capital Ratio	13,99%	13,58%	9,250%
<p>A valere sulle Segnalazioni di Vigilanza del 31/12/2018 sono entrati in vigore i requisiti normativi scaturiti ad esito dello SREP 2018 e comunicati con provvedimento n. 1448442/18 del 12/12/2018 da parte dell'Organo di Vigilanza (vedi sezione "Avvertenze per l'investitore").</p>			

Principali indicatori di rischiosità creditizia*(valori in percentuale)*

	ChiantiBanca		Sistema "Banche meno significative" ¹	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	10,3%	15,8%	6,1%	9,2%
Sofferenze nette/impieghi netti	4,6%	7,6%	2,5%	3,9%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,9%	24,9%	11,6%	15,1%

Principali dati di conto economico*(importi in migliaia di euro)*

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Margine d'interesse	56.182	49.692
Margine di intermediazione	88.667	84.242
Risultato netto di gestione finanziaria	64.256	55.725
Oneri operativi	(59.002)	(54.031)
Risultato lordo dell'operatività corrente	5.209	1.755
Risultato netto d'esercizio	4.527	2.072

¹ Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia (Tav. 2.1 n°2-2018 e Tav. 2.1 n°1-2019). Mentre le "Banche significative" sono quelle vigilate direttamente dalla BCE, le "Banche meno significative" sono quelle vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE.

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 10.000 euro e con valore nominale unitario di 1.000 euro, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del " <i>bail-in</i> " (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE E DATA DI GODIMENTO	La data di emissione delle obbligazioni è il 15/07/2019. La data di godimento delle obbligazioni è il 15/07/2019.
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 15/07/2025 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	Il Tasso di Interesse lordo annuo delle Cedole predeterminate fisse è il seguente: 1,60% il primo anno; 1,70% il secondo anno; 1,80% il terzo anno; 2,00% il quarto anno; 2,20% il quinto anno, 2,70% il sesto anno. Il Tasso di Interesse netto annuo delle Cedole in base alla normativa fiscale vigente alla data del presente Prospetto semplificato è il seguente: 1,18% il primo anno; 1,26% il secondo anno; 1,33% il terzo anno; 1,48% il quarto anno; 1,63% il quinto anno, 1,99% per il sesto anno. Il calendario utilizzato è il calendario Target. La Convenzione di calcolo è la Modified Following Business Day Convention. La Base per il calcolo è Actual/Actual ICMA. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date: 15/01/2020, 15/07/2020, 15/01/2021, 15/07/2021, 15/01/2022, 15/07/2022, 15/01/2023, 15/07/2023, 15/01/2024, 15/07/2024, 15/01/2025, 15/07/2025.
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 1,996% ed il rendimento effettivo netto è pari al 1,477%. Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (Buono del Tesoro Poliennale) di similare scadenza, ad esempio il BTP 1,5% 01/06/2025 (IT0005090318) con riferimento ai prezzi del 20/06/2019 (Fonte: "Il Sole 24 Ore" del 21/06/2019), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le

	cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:																				
	<table border="1"> <tr> <td>Caratteristiche</td> <td></td> <td>BTP 1,5% 01/06/2025 IT0005090318</td> <td>CHB 15/07/2019 - 2025 Step Up IT0005379539</td> </tr> <tr> <td>Scadenza</td> <td></td> <td>01/06/2025</td> <td>15/07/2025</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td></td> <td>100,5588</td> <td>100,00</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td></td> <td>1,466%</td> <td>1,996%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td></td> <td>1,283%</td> <td>1,477%</td> </tr> </table>	Caratteristiche		BTP 1,5% 01/06/2025 IT0005090318	CHB 15/07/2019 - 2025 Step Up IT0005379539	Scadenza		01/06/2025	15/07/2025	Prezzo di acquisto		100,5588	100,00	Rendimento effettivo annuo lordo		1,466%	1,996%	Rendimento effettivo annuo netto		1,283%	1,477%
Caratteristiche		BTP 1,5% 01/06/2025 IT0005090318	CHB 15/07/2019 - 2025 Step Up IT0005379539																		
Scadenza		01/06/2025	15/07/2025																		
Prezzo di acquisto		100,5588	100,00																		
Rendimento effettivo annuo lordo		1,466%	1,996%																		
Rendimento effettivo annuo netto		1,283%	1,477%																		
GARANZIE	Le obbligazioni non beneficiano di garanzie di soggetti terzi e non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.																				
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento "Sintesi Policy di Valutazione e Pricing" disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.chiantibanca.it, nella sezione Trasparenza bancaria_MiFID.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>																				
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>																				
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996 n° 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n° 66, convertito nella</p>																				

	<p>Legge 23 giugno 2014 n° 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n° 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n° 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n° 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Siena.</p> <p>Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n° 206 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 15/07/2019 al 15/11/2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.chiantibanca.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.chiantibanca.it.</p>
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	<p>Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione.</p> <p>Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000, e viene emesso al prezzo di 100 centesimi. ChiantiBanca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.chiantibanca.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 500 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 10.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Le date di Regolamento potranno coincidere con qualsiasi giorno lavorativo posteriore alla data di Godimento, compreso nel Periodo di Offerta sulla base delle effettive sottoscrizioni della clientela, qualora successive alla data di Godimento.</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avviene mediante addebito del rapporto collegato</p>

	<p>al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento “Pillar 3 – informativa al pubblico” dell’anno 2018 disponibile sul sito www.chiantibanca.it e alla “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 2018.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L’investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. A ChiantiBanca e alle sue obbligazioni non è attribuito alcun livello di “<i>rating</i>”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di <i>rating</i> non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p> <p>La Banca tuttavia si impegna a richiedere l’ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento “<i>order driven</i>”. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni</p>

lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso crescente. Per le obbligazioni a tasso fisso crescente, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n° 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie

dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D. Lgs. n° 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Sussiste il rischio che, come conseguenza dell'adesione della Banca ad un gruppo bancario cooperativo e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, il *free capital*).

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2018 il *free capital* dell'emittente è pari a 45,0 Mln/€.

RISCHIO CONNESSO ALL'IFRS 9

A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.

Il nuovo principio contabile IFRS 9 copre tre ambiti:

1. Classificazione e misurazione (*Classification and Measurement*).
2. Rettifica di valore (*Impairment*).
3. Contabilità delle coperture (*Hedge accounting*).

L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l'applicazione del nuovo modello contabile di impairment basato sull'approccio "expected losses" potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo "stage 2" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition"). L'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto dell'Emittente è stato negativo per 37.935.585 euro. L'applicazione dell'IFRS 9 ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca. Al 31 dicembre 2018 la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a 237.022.120 euro con una diminuzione di 4.258.174 euro su dicembre 2017. A regime, l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments" potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

ChiantiBanca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.chiantibanca.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto Sociale vigente dell'Emittente;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2018 contenente la relazione della società di revisione;
- Documento di "Sintesi Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Sintesi Policy di Valutazione e *pricing* delle obbligazioni emesse dalla Banca".

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n° 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>ChiantiBanca Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con Sede Legale in Monteriggioni (SI) Via Cassia Nord 2, 4, 6 legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Cristiano Iacopozzi, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>ChiantiBanca Credito Cooperativo, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Cristiano Iacopozzi dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">ChiantiBanca Credito Cooperativo Società Cooperativa Il Presidente (CRISTIANO IACOPOZZI)</p> <hr style="width: 30%; margin-left: auto; margin-right: auto;"/>
---------------------------------	---